

Manierismo

Dopo la morte di Raffaello e fino alla fine del Cinquecento si apre il periodo artistico che prende il nome di "Manierismo". Con questo termine si intende "alla maniera di", cioè gli artisti imitano il modo di dipingere dei grandi artisti del pieno Rinascimento (primo Cinquecento): Leonardo Da Vinci, Michelangelo Buonarroti e Raffaello Sanzio.

I dipinti dei manieristi sono caratterizzati da colori molto forti e irreali.

La prospettiva è assente oppure crea spazi che non esistono nella realtà.

Gli scultori creano gruppi o gruppi di figure dalle pose contorte.

Barocco

Corrente artistica del Seicento conosciuto come secolo d'oro per lo sviluppo artistico, culturale e scientifico.

Il termine deriva da "barrueco" una perla dalla forma irregolare, da qui l'utilizzo per descrivere un'arte bizzarra e stravagante.

In architettura la linea curva sostituisce la retta, si costruiscono opere grandiose con lo scopo di stupire i visitatori. Si costruiscono fontane spettacolari e statue che movimentano le facciate dei palazzi e delle chiese.

Le figure sono in movimento e assumono pose molto particolari, importante è l'uso della luce che crea forti contrasti chiaroscurali, si utilizzano materiali diversi (marmi di vario colore o uniti a metalli pregiati).

Nella pittura Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, ebbe un'influenza enorme su tutta la pittura del settecento; raffigura uomini con un forte senso di verità: i suoi santi sono persone comuni, poveri, mendicanti che esprimono i loro sentimenti. I protagonisti dei suoi quadri sono in movimento come se la scena rappresentata si svolgesse realmente davanti agli occhi dello spettatore.

Le figure sono colpite da una luce radente, in diagonale (legni alle finestre con fori precisi per ottenere luci effetto faro artificiale), e sembrano uscire dal buio come in un film.

Con la prospettiva i pittori barocchi fingono una profondità immaginaria e infinita, nelle volte delle chiese si dipingono grandi affreschi le cui scene danno illusione di spazi immensi.

Altri artisti dipingono in modo vero la realtà quotidiana e danno anche alle scene sacre un aspetto quotidiano.

Durante il periodo barocco nasce il genere pittorico della natura morta (still life): fiori, frutta, oggetti quotidiani, libri e strumenti musicali, a volte elementi che fanno capire che il tempo passa e niente è eterno – frutta bacata, clessidra, teschio.